

*Per quanto concerne i moderatori, relatori, formatori, tutor, docenti è richiesta dall'Accordo Stato-Regioni apposita dichiarazione esplicita dell'interessato, di trasparenza delle fonti di finanziamento e dei rapporti con soggetti portatori di interessi commerciali relativi agli ultimi due anni, esclusivamente nel caso in cui si configuri un eventuale conflitto interesse. La documentazione deve essere disponibile presso il Provider e conservata per almeno 5 anni.*

## Dichiarazione sul Conflitto di Interessi

Il sottoscritto Lorenzo Luatti in qualità di:

responsabile scientifico       moderatore       docente       relatore       tutor

dell'evento “ bambini crescono – 73 Congresso di Pediatria (Napoli 29 maggio- 1° giugno 2017)”

ai sensi dell'art. 3.3 sul Conflitto di Interessi, pag. 18,19 dell'Accordo Stato-Regione del 19 aprile 2012,  
da tenersi per conto di **SIP n. 1172**

### ***Dichiara***

che negli ultimi due anni NON ha avuto rapporti anche di finanziamento con soggetti portatori di interessi commerciali in campo sanitario

che negli ultimi due anni ha avuto rapporti anche di finanziamento con soggetti portatori di interessi commerciali in campo sanitario (indicare quali):

---

---

---

---

---

---

---

---

# La scuola e i “nuovi” italiani: accogliente, integrativa e inclusiva?

Lorenzo Luatti - [lorenzo.luatti@oxfam.it](mailto:lorenzo.luatti@oxfam.it)

1. Studenti «stranieri»: uno sguardo ai recenti dati nazionali
2. Gli adolescenti stranieri a scuola tra ostacoli, rallentamenti e conquiste
3. Un momento cruciale: il passaggio scolastico tra secondarie e la scelta della scuola superiore



## (1) In assestamento, plurali, distribuiti

- *una presenza stabile e strutturale*: nell'a.s. 2015/16 gli A.S. erano 814.851 (9,2% del totale) e sono aumentati, rispetto all'anno precedente, di sole 653 unità
- *la cosiddetta seconda generazione*, rappresenta il 58,7% del totale
- *il costante calo dei cosiddetti NAI* (circa 3% del totale nell'a.s. 2015/16)
- *meno bambini stranieri nella scuola dell'infanzia*: un dato preoccupante...
- *l'insediamento* sul territorio nazionale *non omogeneo*, ma concentrato soprattutto nelle regioni del Centro-nord
- una *diffusione capillare*, sia nelle città grandi e medie, sia nei piccoli centri
- la *pluralità delle provenienze* e delle lingue d'origine (oltre 190 naz.)
- *la composizione delle scuole*: solo un quinto delle scuole non conta tra i suoi alunni almeno un bambino di altra nazionalità, mentre il 5,5% delle scuole supera il 30%.
- *l'inserimento in tutti gli ordini di scuola*: il 10, 5% infanzia e primaria; il 9,4% sec I°; il 7% sec. II° (nella sec. I° sono 163mila e nella sec. II° 187mila)

## (2.1) Tra ostacoli, rallentamenti e conquiste

- *Le difficoltà di ingresso nella scuola*

- *Il ritardo scolastico*

il 13,2 % degli AS nella scuola primaria (contro l'1,8% degli it.) • il 35,4 % nella scuola media (contro il 6,6% degli it.) • il 61,3% % nella scuola sec. di II grado (contro il 21,9% degli it.)

- *L'insuccesso scolastico*

nella primaria la differenza tra i bambini it. e stranieri che vengono bocciati alla fine del primo anno è di circa 2 punti; nella sec. I° alla fine della 1^ media si registra un esito negativo per il 4% degli italiani e il 10,2% degli AS; al termine della 1^ classe sup., viene "fermato" l'8,6% degli studenti it. e il 12,2% degli stranieri. Ma in questo anno di scolarità di registrano anche numerosi ritiri e abbandoni da parte degli AS.

- *Le scelte scolastiche*

L'81% si iscrive a una scuola sup e l'8,7% ai corsi CFP regionali.

Il 46% circa dei ragazzi stranieri nati all'estero si orienta verso gli Ist. professionali (e quasi il 31% degli AS nati in Italia, solo il 19% gli it.), il 40% agli Ist Tecnici e il 14,5% ai licei (il 48% degli studenti autoctoni).

*Il 10% degli AS con diploma di scuola media non si è iscritto a una scuola superiore*

## (2.2) **Dai dati delle prove Invalsi**

In Italiano gli AS ottengono risultati sistematicamente più bassi dei loro omologhi italiani - differenze di punteggio statisticamente significative. I divari fra studenti it. e AS nati in Italia sono invece più ridotti. Gli scarti sono più piccoli in Matematica .

### **Rinnovare le attenzioni mirate e specifiche:**

- Attenzioni allo sviluppo linguistico fin da piccoli: l'importanza della scuola dell'infanzia
- migliorare e approfondire l'insegnamento della lingua dello studio
- ripensare le modalità di accompagnamento dei percorsi di ogni alunno in un'ottica di continuità verticale

## (2.3) Intrecci di cause diverse

### *Capitale umano*

caratteristiche e risorse individuali • motivazione, impegno e autostima • percorso ed esiti scolastici nella scuola del Paese d'origine • percorso ed esiti scolastici in Italia • competenza linguistica in italiano • Forme di bilinguismo

### *Capitale sociale*

condizioni di inserimento della famiglia • densità delle reti sociali del nucleo familiare • qualità e quantità delle relazioni con i pari • densità degli scambi nel tempo extrascolastico • progetto migratorio orientato al futuro • aspettative, attese e investimento sul futuro dei figli • Disponibilità o resistenze al cambiamento

### *Contesto*

politiche scolastiche e “modello” di integrazione a scuola • “clima” sociale e culturale e rappresentazione dell'immigrazione • dispositivi specifici e risorse continuative per l'accoglienza e l'integrazione nella scuola • formazione degli insegnanti e dei dirigenti scolastici • disponibilità di strumenti, materiali e testi “dedicati” • organizzazione di laboratori linguistici per l'apprendimento dell'italiano L2 • aiuto allo studio in tempo extrascolastico • riconoscimento e valorizzazione dei saperi e dei saper fare già acquisiti

## (2.4) «Bravi da scoprire»: fattori di riuscita

### **Fattori individuali**

- caratteristiche individuali (attitudini, capacità, responsabilità...)
- motivazione e impegno
- alte aspettative nei confronti della scuola
- adeguata scolarità precedente, nel paese di origine
- L1 tipologicamente vicina all'italiano
- progetto futuro (continuazione degli studi o lavorativo)

### **Fattori legati al contesto familiare e di accoglienza**

- condizioni socio-economiche non precarie
- buone aspettative dei famigliari nei confronti della scuola
- sostegno alla motivazione e rimotivazione da parte di adulti affettivamente vicini
- ruolo positivo delle figure di accoglienza (per coloro che vivono in comunità)

### **Fattori legati al contesto di inserimento scolastico**

- dispositivi efficaci di accoglienza e di accompagnamento nella scuola (insegnamento dell'italiano L2; orientamento...)
- forme di aiuto allo studio in orario extrascolastico
- presenza di adulti “competenti” (docente, educatore, tutor...) che hanno giocato un ruolo di mentore

### (3) **Orientati o disorientati? La scelta della scuola superiore**

- Gli AS stranieri tendono a fare scelte scolastiche “al ribasso” che si discostano nettamente da quelle degli italiani e questo può avvenire anche a prescindere dai risultati scolastici e dal voto finale ottenuto all’esame di 3<sup>a</sup> media.
- Essi scelgono in gran parte i percorsi di studio professionalizzanti e più brevi e ciò determina una concentrazione delle presenze in particolare nelle prime classi degli Ist. professionali e nella formazione professionale.
- Il confronto fra le scelte scolastiche dei ragazzi stranieri nati all’estero e quelle dei minori nati in Italia sembra delineare un certo avvicinamento di questi ultimi, rispetto alle modalità di iscrizione dei pari italiani, ma il cambiamento appare ancora solo accennato.
- Le scelte scolastiche risentono anche delle caratteristiche dei territori e del fattore “attrazione” esercitato dal mondo del lavoro soprattutto in determinati contesti del Nord, Nord-est e del Centro.



### (3) **Orientarsi e orientare: fattori specifici**

#### *Da parte delle famiglie straniere*

scarse o parziali informazioni sul sistema scol. it. e su tipologia scuole sec. II° • progetto migratorio ancora indefinito, rispetto a tempo e durata (vissuto di provvisorietà che si trasmette ai figli) e rispetto a luogo e Paese in cui si colloca il futuro della famiglia • difficoltà ad accompagnare i figli nel momento delle scelte e a sostenerne motivazioni e progetto.

#### *Da parte degli insegnanti e della scuola*

rappresentazione dell'immigr. di tipo "miserabilista" e prefigurazione del ruolo sociale e lavorativo dei giovani imm. più debole e marginale • elaborazione di aspettative più basse nei confronti dell'AS • atteggiamento di iper-protezione che può portare a un consiglio orientativo verso il basso (percorsi scol. più brevi e meno esigenti) • valutazione non del tutto positiva delle competenze linguistiche in italiano (soprattutto italstudio) che diventa predominante e rischia di lasciare in ombra talenti e capacità.

#### *Da parte degli studenti stranieri*

percorsi scol. più "accidentati" • ritardo scol. ed età più elevata, rispetto ai compagni, al momento della scelta della scuola sup. • solitudine nel momento dell'orientamento e delle decisioni da prendere per la prosecuzione degli studi • difficoltà a prefigurare il futuro a partire da vissuti di provvisorietà e di non-cittadinanza